

Sull'Altalena dei grandi incontri

Da Biffi Arte l'editorialista del Corriere Antonio Ferrari col nuovo libro

di MAURO MOLINAROLI

Il nuovo libro di Antonio Ferrari, *Altalena. Voci senza filtro* (Jaca Book, 175 PP, 15 euro) darà il via domani alle 18 al nuovo ciclo di incontri dal titolo *L'Arte di scrivere* promossi dalla Galleria Biffi Arte nello spazio di via Chiapponi 39. «Otto incontri - spiega il direttore artistico della Galleria, Carlo Scagnelli - che corrono sul filo della narrativa e della saggistica per capire questo nostro tempo sbandato. Questo libro di Ferrari, che per l'occasione sarà affiancato dal vicedirettore del Corriere della Sera, Giangiacomo Schiavi, è una miniera davvero preziosa di materiali, di informazioni, di riflessioni. E come sottolinea Sergio Romano nella prefazione, Ferrari ha usato la metafo-

ra dell'altalena, un gioco in cui, come è noto, il giocatore è sempre in movimento, ma sempre, in ultima analisi, nello stesso posto».

Il libro prende il via dalle interviste avute dai leader più prestigiosi del Medio Oriente, da Ócalan, ad Arafat, da Mahfouz a Re Hussein, da Sharon a Mubarak, da Erdogan ad Hariri a Gül, ma non è costruito soltanto sulle interviste, bensì sul contesto in cui si svolgono e sul significato che assumono, oltre ad essere un'indagine politica e anche psicologica sui personaggi intervistati.

Ferrari (che ha origini piacentine da parte di madre) stabilisce coi personaggi del Medio Oriente che incontra, una complicità conflittuale, complicità perché fa capire loro di comprendere le loro difficoltà,

tende sempre a farli uscire dal guscio in cui cercano di proteggersi. Questo giornalista ha la capacità di inserire l'intervista in un contesto più ampio, di comprenderne profondamente il senso ed i possibili sviluppi. C'è sempre la domanda che costringe i personaggi intervistati a scoprirsi, se non a confidarsi con questo giornalista che ha svolto il ruolo di inviato per il quotidiano di via Solferino, in Grecia, nei Paesi dell'Est Europeo prima e dopo la caduta del Muro di Berlino e nelle zone calde, tra Iran, Siria, Libia, Tunisia ed Egitto per molti anni, è stato testimone di più epoche. E la presenza di Giangiacomo Schiavi è l'attestazione di stima, la legittimazione per Ferrari che da un paio d'anni ha assunto il ruolo

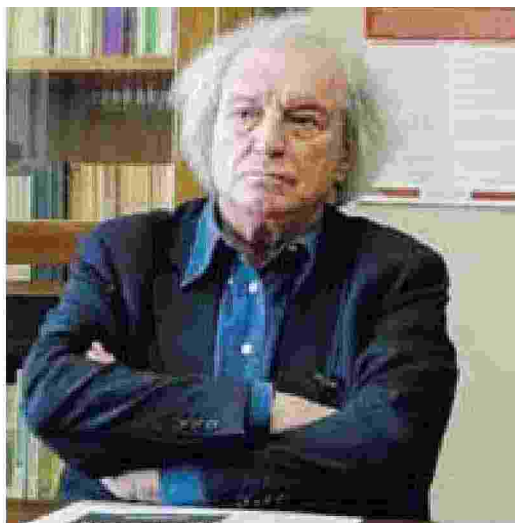
di editorialista su Corriere. it e

sul quotidiano cartaceo, intorno alle vicende più drammatiche alla luce dei fatti che vedono proprio in questi giorni il terrorismo islamico e l'Isis in particolare, minare la vecchia Europa attraverso episodi di violenza che hanno fatto dire a Papa Francesco che ci troviamo di fronte alla Terza guerra mondiale.

«*L'Arte di scrivere* - conclude Scagnelli - sta diventando un punto di riferimento importante non solo per Biffi Arte, ma per la collettività, in quanto in poco più di un mese in otto incontri affronteremo con scrittori di grande impatto sul pubblico, temi e argomenti di stretta attualità accanto a romanzi di successo che sono ai vertici delle classifiche. Dare il via a questa rassegna con Antonino Ferrari e Giangiacomo Schiavi, significa essere presenti sui grandi temi del Paese e del Medio Oriente».

Appuntamento domani

Con lui Giangiacomo Schiavi per il via al nuovo ciclo di "L'arte di Scrivere"



L'editorialista del Corriere della Sera Antonio Ferrari sarà domani da Biffi Arte con Giangiacomo Schiavi per inaugurare il nuovo ciclo di "L'arte di scrivere"

